

**Simone Novello
Fidel Martínez Roget
Pilar Murias Fernández
José C. de Miguel Domínguez**

**XACOBEO A SANTIAGO
DI COMPOSTELA**

**Genesi ed evoluzione
di un evento di successo**

FrancoAngeli

Informazioni per il lettore

Questo file PDF è una versione gratuita di sole 20 pagine ed è leggibile con



La versione completa dell'e-book (a pagamento) è leggibile con Adobe Digital Editions. Per tutte le informazioni sulle condizioni dei nostri e-book (con quali dispositivi leggerli e quali funzioni sono consentite) consulta [cliccando qui](#) le nostre F.A.Q.



I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: www.francoangeli.it e iscriversi nella home page al servizio “Informatemi” per ricevere via e.mail le segnalazioni delle novità o scrivere, inviando il loro indirizzo, a “FrancoAngeli, viale Monza 106, 20127 Milano”.

**Simone Novello
Fidel Martínez Roget
Pilar Murias Fernández
José C. de Miguel Domínguez**

**XACOBEO A SANTIAGO
DI COMPOSTELA**

**Genesi ed evoluzione
di un evento di successo**

FrancoAngeli

Copyright © 2016 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore. L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito www.francoangeli.it.

a Simone

INDICE

Simone Novello “In memoriam” , di <i>José Carlos de Miguel Domínguez</i>	pag.	11
Prefazione , di <i>Alberto Núñez Feijóo</i>	»	15
Introduzione , di <i>José Carlos de Miguel Domínguez</i>	»	17
Turismo a Santiago di Compostela: confronto tra italiani e altri gruppi di turisti europei	»	21
I. XACOBEO: UNO SGUARDO RETROSPETTIVO		
1. Il pellegrinaggio e il pellegrino , di <i>Segundo Vázquez Portomeñe e Daniel García Blanco</i>	»	27
1.1. Introduzione	»	27
1.2. Pellegrinaggio, un fenomeno universale	»	27
1.3. Il pellegrinaggio cristiano	»	29
1.4. La scomparsa di alcuni pellegrinaggi	»	30
1.5. Gerusalemme, Roma e Santiago: i tre grandi pellegrinaggi classici	»	31
1.6. Il pellegrinaggio giacobeo	»	36
1.7. Altri punti di vista	»	46
1.8. Uno sguardo alle motivazioni dei pellegrini moderni	»	50
1.9. Conclusione	»	52
2. Xacobeo 93. La rinascita del Cammino , di <i>Luis Celeiro Álvarez</i>	»	53
2.1. Gli albori	»	53

2.2. Fogli volanti in un bar del centro	pag.	54
2.3. Il centro di coordinamento giacobeo	»	56
2.4. Il <i>Plan Xacobeo 93</i>	»	56
2.5. La società per la gestione del <i>Plan Xacobeo 93</i>	»	57
2.6. La comunicazione: un fattore essenziale	»	58
2.7. Siviglia, punto di partenza	»	61
2.8. Riconoscimenti importanti	»	61
2.9. Santiago di Compostela, il traguardo	»	62
2.10. Investire nella continuità	»	62
2.11. Il Xacobeo come patrimonio comune	»	63
2.12. Per continuare il Cammino	»	64
3. Pianificazione e creazione dell'evento Xacobeo. Analisi di identità e immagine, di Maria Magdalena Rodríguez Fernández	»	66
3.1. Corporate governance e comunicazione esterna	»	66
3.2. L'applicazione del marketing turistico allo sviluppo di nuovi eventi e prodotti	»	67
3.3. Obiettivi e metodologia	»	69
3.4. Il processo di pianificazione e creazione dell'evento Xacobeo	»	72
3.5. L'identità del Xacobeo	»	76
3.6. L'immagine del Xacobeo	»	78
3.7. Conclusioni	»	83
4. Impatto del Xacobeo su Santiago di Compostela. Trasformazione urbanistica, economica e sociale, di Xosé Manuel Villanueva Prieto	»	85
4.1. Il Xacobeo come strumento di trasformazione della città di Santiago	»	85
4.2. Antecedenti: il progetto urbano	»	85
4.3. La trasformazione	»	87
4.4. Conclusione	»	98

II. ANALISI DEL XACOBEO 2010

5. "Agora é cando, Galicia é onde". Autenticità e fidelizzazione nel Xacobeo 2010, di Pilar Murias Fernández	»	101
5.1. Introduzione	»	101
5.2. Eventi, autenticità e fidelizzazione	»	103

5.3. Autenticità e fidelizzazione nel Xacobeo 2010	pag.	107
5.4. Riepilogo del capitolo	»	112
6. Soddisfazione e fidelizzazione dei turisti che visitano Santiago di Compostela, di Fidel Martínez Roget e Ewa Pawłowska	»	114
6.1. Introduzione	»	114
6.2. La soddisfazione del turista	»	116
6.3. Metodologia	»	118
6.4. Risultati	»	120
6.5. Conclusioni	»	126
7. Il dilemma dell'autenticità nel Xacobeo 2010. I determinanti di una esperienza autentica, di Simone Novello	»	128
7.1. Introduzione	»	128
7.2. Quadro teorico	»	129
7.3. Ipotesi	»	131
7.4. Metodologia	»	134
7.5. Analisi e risultati	»	136
7.6. Discussione	»	141
Riflessioni finali	»	143
1. Xacobeo, un marchio estensibile	»	143
2. Un governo parallelo	»	143
3. Il fattore richiamo	»	145
4. Una risorsa dalle potenzialità inesplorate	»	146
Bibliografia	»	149
Fonti normative	»	159

SIMONE NOVELLO “IN MEMORIAM”

di *José Carlos de Miguel Domínguez*

Mi riesce difficile ricordare il momento in cui ho conosciuto Simone, credo che sia stato nell'anno 2005, ma mi è impossibile precisarlo ulteriormente. Ricordo che mi è stato presentato da quella che poi sarebbe diventata sua moglie, Pilar Murías (Pily), che in quei tempi iniziava la sua carriera come docente universitaria. Si erano conosciuti in Inghilterra (Università di Lancaster) dove lei svolgeva uno stage, e lui stava per finire la sua tesi di dottorato di ricerca. È vero che Pily mi aveva parlato parecchie volte di lui, raccontandomi aneddoti e fatti relativi al suo soggiorno in università, riferendosi all'inizio ad un collega anonimo, e poi a Simone in modo più preciso. Io non l'avevo comunque mai visto, nemmeno in fotografia, e non riuscivo a dargli un volto. Perciò, quando ho avuto di fronte a me quel quasi due metri d'italiano, che capiva sia il gallego che lo spagnolo ancora con una certa difficoltà, la mia prima impressione è stata di sorpresa, non soltanto per la sua statura, ma anche per il suo aspetto sereno e tranquillo che lo allontanavano dall'idea che io potevo avere dell'italiano medio.

Più avanti, nell'agosto 2007, ho avuto la fortuna di assistere alle nozze di entrambi presso il comune di Trabada, e di conoscere alcuni dei famigliari e degli amici di Simone, nonché Luis Araujo, professore di marketing dell'Università di Lancaster, che era stato il suo direttore nel periodo della sua tesi di dottorato, che mi raccontò in modo del tutto informale le qualità personali ed intellettuali del suo dottorando. Dalle sue parole si poteva evincere che lo conosceva bene, e che oltre che suo direttore era suo buon amico. Ha lodato la sua onestà e il suo rigore come ricercatore, e la sua capacità di lavoro che ha definito come instancabile, qualità tutte queste che ho potuto verificare con il passare degli anni.

A partire da quel momento, Simone ha iniziato la sua vita familiare e professionale in Galizia. La prima nel comune di Brión, e la seconda, successivamente, al Cesuga (Centro di Studi Superiori Universitario di Galizia)

a Corogna, Centro dipendente dall'*University College of Dublin* (UCED). Qui svolge il suo lavoro accademico dal 2008, sia come docente nei corsi di laurea in *Bachelor of Commerce*, che come lettore part time, tenendo corsi e seminari in diversi paesi del Sudest asiatico.

In quegli anni inizia a far parte del gruppo di ricerca dell'Università di Santiago di Compostela, che io coordinavo a quei tempi, conquistandosi il ruolo di catalizzatore imprescindibile per dinamizzare il gruppo. In quel momento avevamo appena iniziato un progetto di ricerca dal titolo "Un indicatore di lealtà del turismo con destinazione Galizia", che si proponeva di misurare la lealtà dei turisti che avevano visitato la città di Santiago nell'ultimo Anno Santo e che è poi stato ampliato nel presente libro. Il coinvolgimento di Simone Novello è stato totale, e nelle diverse riunioni per avviare il progetto, sono stato testimone della sua intelligenza, della sua meticolosità nel concretizzare lo studio, nonché delle sue conoscenze di marketing, che sono state imprescindibili per impiegare la metodologia necessaria nella interpretazione dei risultati ottenuti dal sondaggio realizzato. A questo punto, accorgendosi della dimensione non soltanto economica del fenomeno Xacobeo, dedica una parte importante del suo scarso tempo libero a conoscere le diverse caratteristiche dell'evento, partecipa a seminari, a presentazioni di libri, e inizia a conoscere molte delle persone che in Galizia ne sono coinvolte. La sua instancabile curiosità lo porta a recarsi in Italia per un colloquio, a Perugia, con il Prof. Paolo Caucci, il più importante ricercatore, a livello mondiale, del pellegrinaggio cristiano nel Medioevo e in particolare, del Cammino di Santiago. Lì conosce la esperienza di un percorso di pellegrinaggio, Santiago-Anaunia, più breve del Cammino ma che ha molte analogie con esso, come il passaporto, che raccoglie il passaggio per le diverse tappe e la certificazione emessa alla fine del percorso, al modo della Compostela. Ora Simone, che è diventato un esperto del pellegrinaggio, ne va oltre: organizza una "ambasciata" che si reca a Fondo, in Val di Non, in Trentino, composta da uomini e donne che portano nelle terre italiane il folklore e la gastronomia popolare galega.

In quei momenti di grande attività iniziavano già a mostrarsi i primi sintomi della malattia che avrebbe posto fine alla sua vita, quella che, fino a quel momento, tutti noi ci auguravamo fosse piena di successi, e che purtroppo invece si è spenta. Ciascuno di noi in quel periodo non abbandonava la speranza della sua guarigione, vista la sua vitalità e il suo impegno in tutto quello che faceva. Uno degli ultimi momenti che ho avuto il piacere di condividere con Simone, è stata la presentazione, presso l'università di Santiago di Compostela, del libro edito in spagnolo: *Xacobeo. Da una risorsa ad un evento turistico globale*, e che è servito come base per la realizzazione di

questo. Allora era già molto debole, ma cercava di non mostrarlo davanti agli altri, con un grande sforzo.

La notizia del suo decesso mi è stata comunicata quando stavo dando una lezione alle nove di mattina e l'impatto con cui mi ha colpito, del tutto inatteso, è stato così forte che mi ha costretto a lasciare l'aula senza finire la lezione.

Penso che una persona non muoia finché ci sono delle persone che la ricordino, e ho la certezza che oltre a sua moglie e a sua figlia, che lui adorava, molti amici e amiche che hanno conosciuto Simone durante questi anni del suo soggiorno in Galizia lo ricorderanno sempre.

Santiago di Compostela, autunno 2015

PREFAZIONE

di *Alberto Núñez Feijóo*
(Presidente della Giunta di Galizia)

Il culto giacobeo nasce dal confluire di un evento e di una necessità. Il Cammino non solo commemora la presenza e la predicazione di San Giacomo apostolo nella terra di Galizia, ma scaturisce da un'inquietudine diffusa a tutte le generazioni nel corso della storia. Uomini e donne di provenienza, razza e cultura diverse si sono sempre interrogati, tutti nello stesso modo, sul senso dell'esistere, lasciandosi guidare dal medesimo anelito alla spiritualità.

Rispondendo a un impulso naturale, cercano risposte che rendano la vita più sopportabile e la speranza più viva. Nel corso della storia, per secoli, hanno trovato queste risposte percorrendo un Cammino che tutt'ora conduce all'estremità più occidentale dell'Europa. Il Giacobeo fu ed è un movimento spontaneo e sorprendente da comprendere e interpretare con l'ausilio offerto dalle istituzioni ecclesiastiche e secolari. Per l'uomo europeo, compiere il Cammino è sempre stata una necessità, per raggiungere il Santo Sepolcro di Compostela e soprattutto per trovare se stesso. Parallelamente al percorso fisico, ogni pellegrino compie un cammino interiore verso la pienezza.

L'europismo moderno si è di certo forgiato sullo stampo del Cammino. Mai prima tante culture si sono trovate a camminare insieme, dimentiche di ogni conflitto, per dar vita a una nuova e più ampia cultura.

Che questa meraviglia si sia compiuta in Galizia è per noi motivo di orgoglio e fa del popolo galiziano il custode di uno dei maggiori prodigi della storia. Grazie al Cammino, Compostela e la Galizia sono stati per secoli il centro del mondo, e i galiziani desideravano tornare a esserlo: da qui l'impulso al rinnovamento del fenomeno giacobeo.

A partire dai primi anni Novanta, la Chiesa cattolica e la Giunta di Galizia, allora guidata da Manuel Fraga e con Victor Manuel Vazquez Portomeñe alla Cultura, hanno unito le proprie forze conseguendo un doppio successo: il Cammino è tornato a essere il faro che illumina la religiosità e la spiritualità

dell'Europa intera, e il suo rinnovamento assicura che continuerà a brillare senza mai più spegnersi.

L'Anno Santo Giacobeo splende ora di nuova energia, come dimostrato dall'edizione del 2010 e dal nuovo fervore del mondo della ricerca, che vede gli studiosi di maggior prestigio affluire all'Università di Santiago. In qualità di Presidente della Giunta di Galizia, desidero ringraziare per tutti i contributi al presente volume, per la loro sicura efficacia nell'infondere al lettore la certezza che ogni sforzo per approfondire la conoscenza dell'Anno Santo Giacobeo sarà ben speso.

Ho accennato al legittimo orgoglio con cui il popolo gallego custodisce questo tesoro immateriale che arricchisce la Spagna e il mondo intero. È giusto riconoscere che siamo stati in grado di preservare questa eredità, instaurando un'ottima collaborazione con le autorità ecclesiastiche e laiche, collaborazione che proseguirà per dare nuovi frutti in occasione dell'Anno Santo Giacobeo del 2021.

Compostela è il cuore spirituale d'Europa e il Cammino ne è l'arteria principale. Le pagine che seguono sono dedicate a questo cuore, che batte ancora forte anche grazie a tutti coloro che hanno compreso come il Xacobeo sia una delle maggiori opere della Galizia contemporanea. La Cattedrale di Santiago nacque come monumento ai gallegghi, e in modo analogo il Xacobeo è un monumento alla nostra società, che si è unita per dar vita a un duplice successo culturale ed economico. Spetta a noi dare continuità a tutto questo, e sono certo che lo faremo.

A handwritten signature in black ink, reading "D. Néstor Feijóo". The signature is written in a cursive style with a large, sweeping flourish at the end.

INTRODUZIONE

di *José Carlos de Miguel Domínguez*
(Coordinatore del gruppo di ricerca
“Metodi quantitativi e gestione d’impresa”
dell’Università di Santiago di Compostela)

Il presente volume, *Il Xacobeo a Santiago di Compostela: genesi e evoluzione di un evento di successo*, si propone di illustrare l’evoluzione nel corso degli anni dell’evento dedicato a San Giacomo, la cui celebrazione è ripresa nel 1993, approfondendo alcuni aspetti dell’ultima edizione, tenutasi nel 2010. Si analizzeranno il contesto del Xacobeo (nascita, identità ed evoluzione), e il suo carattere di evento turistico ormai consolidato e dal forte impatto globale, con l’obbiettivo di creare uno spazio di analisi, riflessione e ricerca che consideri il Xacobeo sotto tre aspetti: a) un evento dell’epoca contemporanea che si celebra da ormai quasi vent’anni; b) la sua celebrazione più recente, occorsa nel 2010, e c) nella prospettiva della sua prossima celebrazione nel 2021.

Per conseguire gli obbiettivi posti all’indagine e il relativo lavoro di analisi, riflessione e ricerca, si è istituito e sviluppato un apposito progetto di ricerca intitolato *Un indicador de lealdade do turismo con destino a Galicia (Un indicatore di fidelizzazione del turismo in Galizia)*, coordinato dal professor Fidel Martínez Roget e animato da diversi membri del gruppo di ricerca “Metodi quantitativi e gestione d’impresa” (GI-1912) dell’Università di Santiago di Compostela¹.

Si propongono ora alcune brevi considerazioni sul contesto generale del Giacobeo, per poi procedere a presentare i contenuti del presente volume.

Sono poche le manifestazioni religiose che possono vantare una durata e un’età pari a quelle dell’Anno Giubilare Compostelano, e altrettanto vale per la cadenza. La tradizione dell’Anno Santo Compostelano nasce dal privilegio, accordato nel 1122 da Papa Callisto II alla diocesi di Santiago di Compostela, di concedere l’indulgenza plenaria a chiunque si rechi in visita al sepolcro dell’apostolo Giacomo negli anni in cui la ricorrenza del santo cade

¹ Il progetto di ricerca è stato approvato nell’ambito del *Programa Sectorial de Investigación Aplicada en I+D* della Giunta di Galizia, con decreto del 4 dicembre 2009, riferimento 09TUR001201PR.

di domenica (come sancito dalla Bolla pontificia *Regis Aeterni*, promulgata dal pontefice Alessandro III nel 1179).

A partire dal XII secolo, pertanto, il Giacobeo si celebra negli anni in cui la festività di San Giacomo (25 luglio) cade di domenica, il che si verifica a cicli di sei, cinque, ancora sei e infine undici anni, con una periodicità resa irregolare dagli anni bisestili. L'Anno Santo attira a Santiago un numero di pellegrini che le stime, poco affidabili fino agli inizi del XX secolo e pur sempre approssimative per gli anni più recenti, indicano come piuttosto variabile. La tipologia dei pellegrini è andata modificandosi rispetto ai secoli precedenti, e analogamente sono cambiate le loro motivazioni, non più esclusivamente religiose ma via via più eterogenee e complesse, a riflettere l'inquietudine che solitamente caratterizza chi decide di intraprendere il Cammino di Santiago. Alla fine del secolo scorso nacque l'idea di creare, in coincidenza con l'Anno Giubilare, un evento "civile" capace di attrarre nella regione nordoccidentale della penisola iberica un numero importante di turisti, facendo leva su una pluralità di possibili motivazioni. L'evento, battezzato Anno Giacobeo, rimanda chiaramente ai pellegrinaggi medievali, ma è anche un avvenimento culturale, sociale, politico ed economico, come si vedrà più avanti.

Anche il pellegrinaggio si è trasformato di conseguenza. Se in passato lungo il tracciato del Cammino sorgevano e si svolgevano varie attività commerciali, culturali e di comunicazione, il Giacobeo dell'età contemporanea ha modificato l'impatto di Santiago e della Galizia non solo sulla Spagna e sull'Europa ma anche sul resto del mondo. La globalizzazione dei trasporti e le tecnologie più moderne, unitamente a un'efficace politica di comunicazione e organizzazione dell'evento giubilare, hanno dato nuova vitalità all'impatto economico di Compostela e della Galizia e rinvigorito l'afflusso turistico.

Il presente lavoro si articola in due parti: la prima dedicata al Xacobeo dal 1993 a oggi, la seconda incentrata sull'impatto socioeconomico dell'Anno Santo celebrato nel 2010.

La prima sezione si propone come una sorta di retrospettiva volta ad analizzare il Giacobeo da una prospettiva storica: le risorse turistiche di partenza, il processo di creazione dell'evento, i fattori chiave del suo consolidamento e, infine, l'impatto dell'Anno Giubilare sulla città di Santiago.

Per questa parte, intitolata "Xacobeo: uno sguardo retrospettivo", ci si è avvalsi del contributo di eminenti esperti delle origini e del consolidamento del marchio Xacobeo; a loro va la nostra profonda gratitudine per averci permesso una visione globale del giubileo civile e delle sue implicazioni.

Il presente volume si apre con il saggio di Segundo Vázquez Portomeñe e Daniel García Blanco, che procedono ad analizzare il fenomeno del pelle-

grinaggio e la figura del pellegrino a partire dalla rete dei cammini di Santiago di Compostela che attraversano l'Europa e la Spagna, con particolare attenzione alle dimensioni, ai valori e ai significati del pellegrinaggio giacobeo, alla sua influenza sulla religiosità, l'arte, la letteratura, la società, l'economia e la politica della Spagna e dell'Europa tutta. Di particolare utilità si è rivelato a tal fine il "Plan Xacobeo 93", che ha consentito lo studio dei piani e dei progetti d'intervento in materia.

Il secondo capitolo, "Xacobeo 1993: la rinascita del cammino", è opera di Luis Celeiro Álvarez, esperto di comunicazione dell'Università di Santiago di Compostela. L'autore esamina la rinascita del Giacobeeo nel 1993, i suoi obiettivi iniziali e la rilevanza dei diversi attori, promotori dell'iniziativa. Il saggio analizza quindi l'evoluzione dell'evento e la sua gestione da parte della rete istituzionale che ha consentito al successo dell'evento di consolidarsi durevolmente nel corso degli anni.

"Pianificazione e creazione dell'evento Xacobeo: analisi di identità e immagine" è il titolo del terzo capitolo, opera di María Magdalena Rodríguez Fernández, docente presso il Dipartimento di analisi economica e gestione d'impresa dell'Università di La Coruña. Il saggio esamina l'immagine e il posizionamento della Galizia come destinazione turistica in virtù del Cammino di Santiago, itinerario ormai millenario. L'autrice arricchisce inoltre il capitolo con una profonda riflessione sull'identità e sull'immagine del Xacobeo come evento e come marchio, e sulla sua influenza nella promozione della Galizia come destinazione turistica.

Il capitolo conclusivo della prima sezione è dedicato all'"Impatto del Xacobeo su Santiago di Compostela: trasformazione urbanistica, economica e sociale". Xosé Manuel Villanueva Prieto, ex direttore del Consorcio de Santiago e consigliere del Comune di Santiago, illustra con sicura competenza la trasformazione urbanistica che ha interessato la città dell'Apostolo nel corso degli ultimi vent'anni, periodo che ha visto Santiago, Patrimonio dell'Umanità, diventare il teatro principale di un evento turistico dal carattere globale quale il Xacobeo.

La seconda sezione del presente volume, intitolata "Analisi del Xacobeo 2010", è dedicata all'analisi dell'ultimo Anno Giubilare, celebrato nel 2010. Chiarite alcune questioni sollevate nella prima parte, i tre studi della seconda sezione indagano le ragioni del successo dell'ultima edizione del Xacobeo, con riferimento all'indagine sul campo svolta nell'ambito del progetto di cui sopra e a dati empirici raccolti su un campione di 400 turisti. Gli autori dei saggi che compongono la seconda parte del presente volume, intitolata "Analisi del Xacobeo 2010", appartengono al gruppo di ricerca dell'Università di Santiago di Compostela.